

L'ultimo scontro sulla piazza della Cgil

Vince ancora l'astensionismo ai ballottaggi per le Comunali. L'affluenza, a urne chiuse, si attesta al 33,3% (contro il 39,9 di due settimane fa). E i partiti litigano sulla piazza della Cgil nella manifestazione di sabato scorso. Si

voterà anche oggi dalle 7 alle 15. Fari puntati su Roma, in cui si sfidano Enrico Michetti e Roberto Gualtieri, e su Torino, con il duello tra Stefano Lo Russo e Paolo Damilano.

da pagina 2 a pagina 4

I partiti litigano sulla piazza della Cgil

Il centrodestra sulla manifestazione: violato il silenzio elettorale Replica il centrosinistra: occasione per tutti, sbagliato disertarla

Il dibattito

Meloni: in piazza San Giovanni bandiere Urss
Serracchiani: li difesi i valori costituzionali

ROMA La certezza è che, comunque vada il voto, se ne tornerà a parlare. Perché la manifestazione dei sindacati di San Giovanni ha spaccato il mondo politico: da una parte il centrosinistra, che ha trovato doveroso partecipare e incalza gli avversari: «Nessuno doveva sottrarsi — spiega la capogruppo alla Camera del Pd, Debora Serracchiani — era un momento di unità»; dall'altra l'intero centrodestra che ha disertato un appuntamento «strumentale» e «in violazione del silenzio elettorale».

Facile immaginare che da oggi il centrodestra, soprattutto per Roma, chiamerà in causa la manifestazione come fattore distorsivo, sia in caso di sconfitta sia di vittoria. Ha già attaccato ieri Giorgia Meloni: «Nella manifestazione contro tutti i fascismi e gli estremismi sventola la bandiera dell'Unione Sovietica, ovvero uno dei regimi più sanguinari della storia dell'umanità. Alé», il commento su Facebook a una foto di San Giovanni. E poi, al seggio, ha aggiunto che «votare è importantissimo», i politici «sono lo specchio della società che rappresentano: ce n'è di buoni e di cattivi, bisogna saper scegliere» ma sulla manifestazione è stata definitiva: «Mica sono come il Pd che viola il silenzio elettorale».

«C'è un regime totalitario

(ancora al potere in certi Paesi) che ha lasciato dietro sé morte e povertà. È lo stesso che tra pugni chiusi e bandiere rosse veniva omaggiato in piazza ieri. Per chi non volesse rinunciare alla memoria, si chiama comunismo?», ha aggiunto per Fdi Daniela Santanché. Se il candidato Enrico Michetti ha scelto un polemico no comment («Noi rispettiamo la legge sempre»), e Salvini ieri non è intervenuto dopo aver censurato duramente il giorno prima la manifestazione, è Licia Ronzulli a dar voce all'irritazione di Forza Italia: «Abbiamo scelto di non andare in piazza a Roma con chi nel corso di una crisi sanitaria, economica e sociale senza precedenti, si vuole arrogare il diritto di dividere l'Italia tra buoni e cattivi, tolleranti e intolleranti, fingendo che gli estremismi siano solo di una parte». E dunque a una «inopportuna passerella abbiamo preferito essere sui territori, tra i nostri elettori e tra i cittadini». «Purtroppo — chiosa Fabrizio Cicchitto — la manifestazione dei sindacati si è tradotta in una sostanziale rottura del giorno del silenzio elettorale e in una manifestazione politica a favore del centrosinistra».

Accuse respinte da sinistra. Enrico Letta, su Twitter, pubblica una sua foto al seggio e si limita a un «Buon voto a tutti. Viva la democrazia». Ma è la capogruppo Pd Serracchiani a replicare: «È stata la piazza dei lavoratori, della democrazia, dei valori costituzionali. Una piazza di tutti gli italiani, così come chiesto e voluto dai

sindacati, per dare una risposta popolare e democratica all'assalto fascista alla Cgil. Una risposta di unità a cui nessuno avrebbe dovuto sottrarsi», è la contro accusa. Condivisa da Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra italiana: «C'era un popolo pieno di dignità. Antifascista. Perché antifascista è il cuore dell'Italia».

Paola Di Caro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

● Sabato si è svolta in piazza San Giovanni a Roma, dopo un lungo corteo per le strade dell'Esquilino, la manifestazione unitaria di Cgil, Cisl e Uil di solidarietà alla Cgil per l'assalto alla sede nazionale da parte di Forza Nuova subito il 9 ottobre durante la protesta contro il green pass. All'iniziativa hanno aderito i partiti di centrosinistra

● Il titolo della manifestazione, a cui hanno partecipato 200 mila persone (secondo gli organizzatori), era «Mai più fascismi»

